



Istituto Comprensivo di Baraggia Arborio e Gattinara(VC)



Gattinara, 12/11/2024

Al Dirigente Reggente uscente

Alla DSGA

Agli Alunni

Ai Genitori

Ai Docenti

Al Personale ATA

Al sito WEB

Oggetto: Insediamento, presentazione e messaggio augurale della neo Dirigente Scolastica a. s. 2024-2025.

A seguito del mio insediamento ad anno scolastico già inoltrato desidero *in primis* porre i miei più cordiali ringraziamenti al Dirigente reggente uscente dott. Paolo Massara per il lavoro svolto e l'impegno di grande responsabilità che avrò l'onore e la gioia di proseguire, al Ministro dell'Istruzione e del Merito, al Direttore dell'USR Piemonte e a tutte le figure professionali, che hanno svolto e svolgeranno direttamente o indirettamente un ruolo cardine nella realizzazione di tale meravigliosa opportunità, che sto per vivere. Con immenso piacere colgo l'occasione per presentarmi all'intera Comunità scolastica di Gattinara e dei paesi limitrofi, porgendo ad essa i miei più sentiti auguri per la continuazione di un percorso, già intrapreso dal mio predecessore, nell'ottica dell'apertura alla delicata e lungimirante avventura di educazione e formazione, che ruota attorno alla corresponsabilità educativa di tutti gli attori di tale processo. Il lavoro di squadra e di sinergia con il territorio, che auspicio di portare avanti con successo, sarà sempre volto alla promozione dell'apprendimento, della socializzazione, del successo formativo *erga omnes*, del benessere e della centralità della persona, nell'ottica di una dialettica costruttiva finalizzata alla produzione di un clima di lavoro sinergico. Non nascondo di essere emozionata per il nuovo ruolo che mi accingo a rivestire e che mi pone di fronte ad un caleidoscopio di pensieri, di possibili sfide da affrontare, di dilemmi da gestire. Mi auguro di impersonare il ruolo della dirigente delle tre R, ovvero del "rinnovamento", della "responsabilità" e del "rispetto", che sappia essere competente e collaborativa, incarnando la *vision* e la *mission* della scuola, nell'alveo di un ecosistema in cui tutte le realtà dialoghino costantemente. Un punto di riferimento fermo per le bambine e i bambini, per le ragazze e i ragazzi, che in ogni fase della loro crescita hanno bisogno di una bussola che li orienti verso il vertice della piramide dei bisogni di Maslow: l'autorealizzazione. Farò tutto ciò che mi sarà possibile realizzare, affinché le bambine e i bambini della scuola dell'Infanzia si giovino di spazi di crescita adeguati e campi di esperienza, attraverso cui si

espliciti una equilibrata integrazione tra momenti di cura, di relazione e di apprendimento. Per gli studenti del primo ciclo mi auguro che l'alfabetizzazione sociale, culturale e strumentale di base si coniughi con l'esercizio della cittadinanza attiva e lo sviluppo dell'etica della responsabilità, nell'ottica di una continuità educativa verticale tra scuola primaria e secondaria di I grado e di una sempre più forte alleanza con le famiglie e il territorio. Desidero pensarmi così: come la dirigente dei facilitatori. Quando parlo di facilitatori penso a tutti gli studenti, in particolare a quelli più fragili che, come afferma Pontiggia, "sono nati due volte", e la cui seconda nascita dipende dalla società e dalla scuola, chiamate ad abbattere ogni barriera e a costruire ambienti inclusivi, dove possano essere felici, dove non esistano sigle ma persone. Questa scuola voglio pensarla proprio così come la scuola costituzionalmente di tutti, spazio aperto, flessibile e polifunzionale, dove venga abbattuto ogni muro che divide i sogni dalla realtà. Perché tutti hanno diritto ad un sogno. La scuola dell'*agito* e del *percepito*, non solo del *dichiarato*. Una realtà autonoma, che si auto-delinei, valuti se stessa, si renda visibile e rendiconti ai fruitori il servizio attraverso *l'accountability*; una scuola che dialoghi con le famiglie attraverso il *Patto Educativo di corresponsabilità* e tutti i possibili momenti di confronto. Mi prefiggo di rispettare gli impegni, affidatimi dallo Stato, impersonando al meglio la potenzialità generativa di una leadership educativa volta al cambiamento, ispirata ad un paradigma costruttivista che si fondi sull'uso di tutti i canali comunicativi e la rimodulazione degli spazi di apprendimento. Da parte mia, mi dichiaro palesemente disponibile a vivere con voi e tra di voi quotidianamente problemi, difficoltà, speranze e attese, al fine di favorire la crescita di una "Scuola su misura" (per citare Claparade), dove non si insegnino solo le discipline ma ci si prenda cura delle persone nell'ottica dell'*empowerment*. per un'educazione inclusiva e paritaria che ponga al primo posto lo sviluppo armonico e integrale della persona. Prometeo non insegnava agli uomini solo "*technè*", ovvero strumenti, tecnica, ma donava "*philia*", amicizia, supporto, quella comprensione dell'altro che genera progresso e crescita collettiva, empatia e ogni forma di coalizione educativa dinamica e concreta.

Il mio auspicio è quello di lavorare insieme, genitori, docenti, alunni, DSGA, personale ATA, Istituzioni, affinché la responsabilità reciproca, che ciascuno assume nei confronti degli altri, sia vissuta come un dono, un "*munus*", un bellissimo atto d'amore e di filantropia.

Buon lavoro a tutti!

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof. ssa Patrizia Giurleo